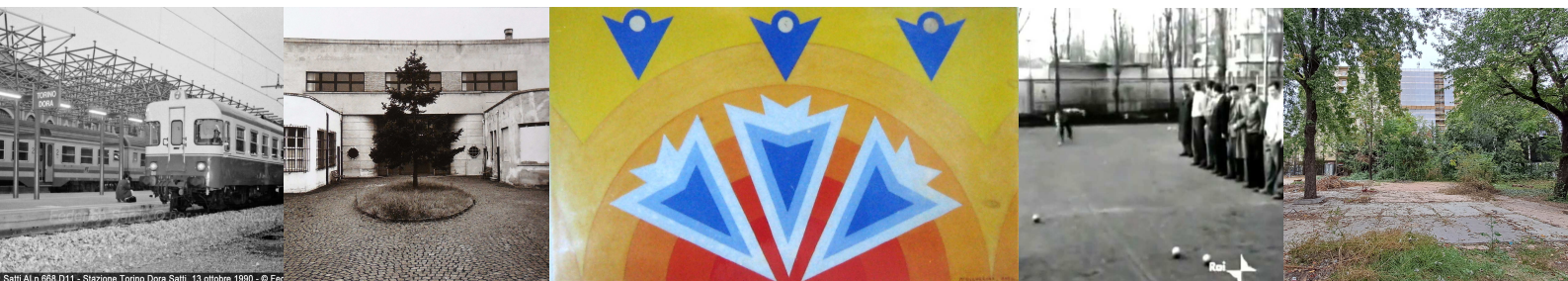


11 aprile 2026 TORINO

AREA ETTORE VALLI E STAZIONE TORINO CERES

FANTASTICI ESPERIMENTI DI PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA PARTECIPATA



TRA-PASSATO È FUTURISMO!

AIAPP - Sezione Piemonte Valle d'Aosta

Il tour avrà inizio con ritrovo in via Giachino angolo via Verolengo alle ore 15:30

LOST LANDSCAPES 4: COME I LUOGHI CONTENGANO POTENZIALITÀ DA VALORIZZARE

Nel 2026 l'evento Giardini & Paesaggi Aperti promosso da AIAPP si ripete con il coinvolgimento delle tante anime che compongono il Tavolo di Borgo Vittoria tramite un tour multidisciplinare, con diversi interventi lungo il tragitto, su racconti di storie a cui se ne agganciano altre, fra tutte l'irripetibile ricorrenza della venuta a Torino del Maestro Nicola Diulgheroff, nel 1926, esattamente un secolo fa: sarà anche un'occasione per presentare alla cittadinanza alcuni progetti di riqualificazione dell'area della Circoscrizione 5 del Comune di Torino, come l'intervento di riqualificazione del giardino dove sorgeva il Circolo Operaio "Ettore Valli", in corso di approvazione.

VIA GIACHINO – UN BRANO DI STORIA, UN MUSEO A CIELO APERTO

Avvicinandosi alla SNOS si ripercorre via Giachino, ancora punteggiata dai murales del precedente intervento di riqualificazione del quartiere, realizzati sulle facciate cieche delle architetture delle case e degli opifici di inizio novecento, presenti nella Borgata Tesso, bisognosa di essere rivalutata sotto differenti punti di vista.

SNOS – ARTI, STORIE E PAESAGGI

Le officine SNOS rappresentano un punto di riferimento fondamentale per contestualizzare storicamente l'arrivo a Torino di Nicola Diulgheroff negli anni in cui nascono il secondo futurismo, l'industria e le società produttive grazie a scienza e tecnologia, che fa passi avanti importanti in tempi burrascosi e gravi, ma anche ricchi, in qualche modo, di enormi stimoli che caratterizzano il mondo in modo drammaticamente asimmetrico.

L'Amministrazione della SNOS sta elaborando la realizzazione di un museo della storia industriale, del quartiere, della Città.

STAZIONE DORA – UNA GRANDE OCCASIONE

La visita ai luoghi della Stazione, una vista del suo insieme di locali, che si auspica possa quanto prima diventare la "casa" alle Associazioni del territorio: è un'occasione per confermare la proposta alla Regione e alla Città, presentare la costituenda Associazione delle Associazioni, sostenere la messa a disposizione della Cittadinanza degli spazi e dell'area quale luogo di scambio di informazioni, saperi e servizi per la costituzione di una comunità, e parimenti per evocare la figura di Nicola Diulgheroff e, nel ricordare le sue scenografie futuriste, valorizzarne la poliedricità artistica e culturale.

GIARDINO ETTORE VALLI – PROGETTO PARTECIPATO

Il Progetto Partecipato è stato fondamentale per poter innescare un percorso virtuoso che ha consentito di mettere a frutto un finanziamento europeo che la Città di Torino sta concretizzando in un progetto di riqualificazione dell'area che, esaurita la sua funzione di circolo ricreativo e di luogo di intrattenimento non sempre armonizzato con il contesto, diventerà un giardino, intitolato al partigiano, martire del nazifascismo, Ettore Valli. Gli elementi del disegno interno al giardino consentiranno di evocare la poetica del maestro Nicola Diulgheroff: intanto si attenderà la realizzazione della linea tranviaria 12 alla cui fermata si lavorerà affinché possa essere a lui intitolata.

VIA STRADELLA 1 E 2 – IL PARCHEGGIO SOSTENIBILE, UN PERCORSO NARRATIVO

È in atto un processo di trasformazione e riqualificazione ambientale secondo il Piano di Resilienza della Città che investe l'area compresa tra via Stradella ed il tracciato della dismessa linea Torino Ceres che diventerà la futura linea tranviaria 12, a congiungere idealmente due punti in cui la presenza di Diulgheroff si è manifestata: il primo nell'area nei pressi della Stazione Dora dove sorgeva il Le Roy 1 sala danze ed il secondo, ancora concretamente leggibile, con l'architettura razionalista della Casa Ozanam.

Lungo il percorso dentro la storia del quartiere, con sconfinamenti in luoghi altri, si ripercorrono alcuni passi dell'evoluzione della poetica del maestro Nicola Diulgheroff durante il futurismo, certamente, ma anche dopo la tragica seconda guerra mondiale, con distopiche-utopiche-ucroniche letture.

L'immersione del pubblico all'interno di quel contesto storico e artistico sarà resa possibile da una serie di flashmob teatrali, danzanti e reading improvvisi, ma anche di musica ispirata al futurismo.

CASA OZANAM – LA POSA DELLA TARGA CELEBRATIVA, BUONA LA SECONDA?

Sarà riposizionata al suo posto la targa con cui nel 1998 l'Ordine degli Architetti, nell'ambito della Festa dell'Architettura e alla presenza degli eredi, aveva riconosciuto come meritevole di essere segnalato,

conservato e valorizzato l'unico esempio, rimasto praticamente intatto nelle sue linee fondamentali, di architettura razionalista del maestro Diulgheroff.

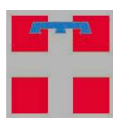
Qui, nei locali del Ristorante Le Fonderie Ozanam, accadrà poi un evento a sorpresa che delizierà coloro che hanno partecipato dopo una affascinante carrellata per immagini di alcune delle opere del maestro Nicola Diulgheroff, grazie all'archivio degli eredi, attraverso opere della pittura, della ceramica, del design e di architettura realizzate e immaginate e che rappresentano al meglio la sua poetica, su un sottofondo di musiche futuriste del Maestro Russolo.

A conclusione del percorso, l'invito a fermarsi a cena nel Ristorante Le Fonderie Ozanam, a proprie cura e spese, previa prenotazione: un'occasione per discorrere in modo conviviale del nostro territorio.

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



**REGIONE
PIEMONTE**



CITTA' DI TORINO



Partecipazione gratuita al tour previa prenotazione - massimo 50 posti

Prenotazione a proprio onere alla cena presso Le Fonderie Ozanam,

Le informazioni e le prenotazioni attraverso il QR Code:



in caso di necessità scrivere a:

AIAPP Piemonte Valle d'Aosta c/o Tavolo di Borgo Vittoria

tavoloborgovittoria@gmail.com